

 Atto di Consiglio	Segreteria Generale Informati: Area Personale e Organizzazione	N. Proposta: DC/PRO/2018/14
Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO SULLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DI SOCIETA' IN CONTROLLO PUBBLICO AI SENSI DELL'ART. 19, COMMA 5, D.L.GS. N. 175/2016, COME MODIFICATO DAL D.L.GS. N. 100/2017.		

La Giunta propone al Consiglio la seguente deliberazione

IL CONSIGLIO

Premesso che:

- nell'ultimo decennio si è andata affermando una visione globale dell'organizzazione pubblica, comprensiva di tutti gli organismi esterni ad essa riconducibili;
- in questo scenario, l'obiettivo di incentivare la consapevolezza di una struttura amministrativa allargata e, al contempo, di garantire un monitoraggio attento delle proprie scelte e dell'andamento dei costi era alla base dell'art. 18, comma 2 bis, D.L. n. 112/2008, convertito in L. n. 133/2008, come modificato, in ultimo, dal D.L. n. 90/2014, convertito in L. n. 114/2014, poi abrogato;
- la norma citata, nella formulazione originaria, richiedeva alle società, in base al servizio svolto, determinate modalità per il reclutamento del personale e per l'attribuzione di incarichi esterni, inclusa l'adozione di specifici provvedimenti societari. A seguito della modifica apportata dal D.L. n. 90/2014 la norma prescriveva in capo alle società in controllo pubblico la riduzione dei costi di personale in base ad indirizzi espressi dai soci pubblici;
- il Comune di Bologna ha inteso adempiere a questo obbligo normativo seguendo lo spirito del sistema di gruppo, tramite l'elaborazione di uno strumento pragmatico e condiviso, sintesi dei limiti e delle potenzialità normative già imposte alle Pubbliche Amministrazioni locali;
- a tal fine, l'Amministrazione Comunale ha adottato la deliberazione di consiglio comunale P.G. n. 184745/2015 – O.d.G. n. 268/2015, recante 'Indirizzi espressi ai sensi dell'art. 18, comma 2 bis, D.L. n. 112/2008, conv. in L. n. 133/2008, come modificato, in ultimo, dal D.L. n. 90/2014, conv. in L. n. 114/2014 in materia di personale delle

società partecipate dal Comune di Bologna';

- successivamente a tale atto, è entrato in vigore il D.Lgs. n. 175/2016 - 'Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica.' (TUSP), che ha modificato l'art. 18 succitato limitandone l'applicazione alle sole aziende speciali ed Istituzioni, e ha stabilito una nuova disciplina per le società in controllo pubblico;

- l'art. 19, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016 contiene una serie di prescrizioni in capo alle Pubbliche Amministrazioni socie e, in particolare, richiede la definizione di obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento delle società in controllo pubblico, ivi comprese le spese di personale, stabilendo in particolare che *'Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera';*

Atteso che:

- il presente atto viene assunto in adempimento al succitato art. 19, comma 5, D.Lgs. n. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017;

- la norma non prevede un termine per l'adozione e la pubblicazione dell'atto amministrativo sul sito del Comune e delle società destinatarie degli indirizzi;

- le società devono recepirlo tramite propri provvedimenti interni, da rendere pubblici nell'ambito delle pubblicazioni di trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013;

Valutate

- le principali voci di costo dei bilanci societari, assumibili a spese di funzionamento secondo la ratio espressa dalla norma;

- le disposizioni normative che impongono divieti e limitazioni in materia di assunzioni, di spesa e di gestione del personale a carico delle società in controllo pubblico, nonché a carico del Comune di Bologna e, in particolare, quelle ritenute più significative al fine di predisporre gli indirizzi per le società interessate dalla norma in precedenza citata, ed individuate nell'allegato al presente atto;

Viste, altresì, le norme generali relative alle società in controllo pubblico e, in particolare, quella in tema di controlli interni (art. 147 quater TUEL); il Regolamento del sistema dei controlli interni del Comune di Bologna (approvato con atto P.G. n. 295258/2012); le disposizioni relative al sistema contabile integrato (D. Lgs. n. 118/2011); la previsione di un fondo vincolato sul bilancio comunale in contropartita

ad eventuali perdite di esercizio (art. 21, D.Lgs. n. 175/2016); la disciplina di trasparenza e di prevenzione della corruzione (L. n. 190/2012 – D.Lgs. n. 33/2013 e D.Lgs. n. 39/2013); il sistema di acquisizione di servizi, forniture, lavori e opere di cui al D.Lgs. n. 50/2016;

Dato atto che le società in controllo pubblico, secondo la definizione di cui all'art. 2, comma 1, lett. m), D.Lgs. n. 175/2016 nei confronti delle quali al Comune di Bologna è richiesto di esprimere indirizzi sono le seguenti:

- Autostazione di Bologna Srl
- Bologna Servizi Cimiteriali – BSC Srl
- Centro Agro Alimentare di Bologna – CAAB Spa
- Società Reti e Mobilità – SRM Srl

Rilevato:

- che la società ATC Srl – in liquidazione, pur presentando i requisiti per l'applicazione della norma, viene esclusa dall'elenco riportato poiché lo stato di liquidazione e di inattività non rende necessaria, né possibile, l'espressione di indirizzi sulle spese di funzionamento della società e, in particolare, in materia di personale, non presente;
- che in merito alla società Lepida Spa non vengono espressi indirizzi poiché il controllo societario viene esercitato dal socio di maggioranza assoluta Regione Emilia- Romagna, tenuto ad esprimersi con apposito atto;
- che la società FBM Spa, pur rientrando tra le società in controllo pubblico del Comune di Bologna, è stata inclusa tra le partecipazioni da dismettere secondo i termini imposti dal D.Lgs. n. 175/2017 e, pertanto, non le vengono assegnati obiettivi sulle spese di funzionamento in quanto è prevista la sua liquidazione a far data dal 25 settembre p.v., a cui consegnerà in breve giro anche l'inoperatività del soggetto giuridico;

Considerato che il Comune di Bologna

- all'interno del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) attua la disciplina sui controlli interni *ex art.* 147-quater T.U.E.L., dettando gli obiettivi gestionali annuali e pluriennali cui devono tendere le società partecipate non quotate, e accertandone lo stato di attuazione e, al contempo, verificandone il corretto adempimento;
- all'interno del medesimo documento valuta l'adempimento dei precetti imposti dalla legge n. 190/2012, e relativo decreto attuativo D.Lgs. n. 33/2013, nonché il raggiungimento degli obiettivi di risparmio delle spese di personale secondo gli 'Indirizzi espressi ai sensi dell'art. 18, comma 2bis, D.L. n. 112/2008, conv. in L. n. 133/2008, come modificato, in ultimo, dal D.L. n. 90/2014, conv. in L. n. 114/2014 in materia di personale delle società partecipate dal Comune di Bologna';
- riceve e approva il budget di esercizio delle società interessate dal presente atto;

Ritenuto che il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) debba essere integrato anche tramite la previsione di obiettivi specifici sulle spese di funzionamento per le società in controllo pubblico, così come richiesto dal D.Lgs. n. 175/2016 succitato;

Evidenziata la necessità di predisporre un generale atto di indirizzo con cui individuare le voci relative alle spese di funzionamento che le società in controllo sono chiamate a contenere, nonché le modalità dei flussi informativi relativi a tali spese;

Considerato che è stato redatto il documento allegato al presente atto, di cui forma parte integrante, contenente gli indirizzi per il contenimento delle suddette spese;

Atteso che l'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di intervenire nuovamente sulla materia successivamente alla verifica della reale congruità degli obiettivi forniti con le esigenze di spesa delle singole società, essendo necessario prevenire eventuali squilibri economico-finanziari a carico delle società coinvolte e, indirettamente, del medesimo Comune di Bologna;

Dato atto che verrà data opportuna comunicazione del documento allegato al presente atto agli altri soci pubblici e privati che detengono partecipazioni nelle società sopra indicate;

Dato atto, inoltre:

- che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti e indiretti sul patrimonio dell'ente e sulla situazione economico-finanziaria;
- che è stata data informazione del presente atto al Collegio dei Revisori del Comune di Bologna;

Sentita l'Area Personale e Organizzazione in materia di vincoli della Pubblica Amministrazione all'assunzione di personale;

Data opportuna informazione al Dipartimento Cura e Qualità del Territorio e al Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture, al Dipartimento Economia e Promozione della Città e all'Area Benessere di Comunità, competenti per materia all'esercizio dei controlli interni, secondo quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta P.G. n. 422813/2016, Prog. 362/2016;

Preso atto , ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000, così come modificato dal D.L. n. 174/2012, del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Settore Segreteria Generale e della dichiarazione del

Responsabile dell'Area Risorse Finanziarie che il parere in ordine alla regolarità contabile non è dovuto;

Su proposta del Settore Segreteria Generale;

Sentite le Commissioni consiliari competenti

DELIBERA

1. DI APPROVARE, ai sensi dell'art. 19, comma 5, D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm., gli indirizzi per le società in controllo pubblico cui partecipa il Comune di Bologna, contenuti nell'allegato al presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale;
2. DI PUBBLICARE, ai sensi dell'art. 19, comma 7, D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm., gli indirizzi per le società in controllo pubblico cui partecipa il Comune di Bologna, contenuti nell'allegato al presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale;
3. DI COMUNICARE alle società individuate nel presente atto gli indirizzi espressi nell'allegato al presente atto, di cui forma parte integrante, affinché li recepiscano con propri provvedimenti, e li rendano pubblici ai sensi dell'art. 19, comma 7, D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.;
4. DI RICHIEDERE alle società individuate nel presente atto, nell'ambito delle relazioni redatte a favore degli uffici comunali deputati all'esercizio del controllo previsto dall'art. 147 quater TUEL, in particolare nei flussi informativi economici, di fornire riscontro sui risultati e sugli effetti conseguiti, secondo le modalità stabilite dall'allegato al presente atto, di cui costituisce parte integrante;
5. DI DARE ATTO che i presenti indirizzi entrano in vigore al momento di assunzione di efficacia della presente deliberazione, di cui sono allegati come parte integrante;
6. DI RISERVARSI la facoltà di adottare eventuali modifiche degli indirizzi approvati in relazione a successivi mutamenti normativi che dovessero intercorrere sul tema o ad esigenze espresse dai soggetti interessati o dal Comune medesimo.

ALLEGATO ATTO P.G. N. _____

**INDIRIZZI SULLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLE SOCIETA' IN CONTROLLO PUBBLICO
CUI PARTECIPA IL COMUNE DI BOLOGNA**

- 1. Finalità dell'atto e ricognizione normativa**
- 2. Individuazione delle spese di funzionamento**
- 3. Metodologia di analisi**
- 4. Modalità di attribuzione degli obiettivi alle società in controllo pubblico da parte del Comune di Bologna.**
- 5. Provvedimenti societari in recepimento agli obiettivi dati dal socio Comune di Bologna**
- 6. Indirizzi comuni a tutto il gruppo**
- 7. Indirizzi relativi alle singole società in controllo pubblico**
 - 7.1. Scheda Autostazione di Bologna S.r.l.: analisi e indirizzi**
 - 7.2. Scheda Società Reti e Mobilità – SRM S.r.l.: analisi e indirizzi**
 - 7.3. Scheda società Bologna Servizi Cimiteriali – BSC S.r.l.: analisi e indirizzi**
 - 7.4. Scheda società Centro Agroalimentare di Bologna – CAAB S.p.a.: analisi e indirizzi**

1. Finalità dell'atto e ricognizione normativa

Il presente documento costituisce attuazione di quanto stabilito dall'art. 19, comma 5, D.Lgs. n. 175/2016 (TUSP) e ss.mm., secondo cui: *'Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera'.*

Il contenimento delle spese di funzionamento delle società in controllo pubblico si inserisce in un contesto già segnato da precedenti indirizzi delle amministrazioni pubbliche socie, chiamate dall'art. 18 del D.L. n. 112/2008, conv. in L. n. 133/2008 a fornire obiettivi di riduzione della spesa di personale di tali società.

Il successivo intervento di riassetto del sistema delle società partecipate da pubbliche amministrazioni ha spinto il legislatore ad ampliare l'attenzione sulle spese societarie facendo riferimento, nell'art. 19 succitato, alle 'spese di funzionamento' di tutte le società controllate, all'interno delle quali si collocano anche le spese sul personale, già prese in considerazione nella normativa oggi abrogata. Nell'ottica di rendere le previsioni normative più coerenti con la complessità delle strutture societarie, e con la loro autonomia economica rispetto agli investitori che partecipano al capitale, l'intervento dei soci pubblici non deve più avvenire in ottica di riduzione della spesa, ma di contenimento di essa, e deve tenere in considerazione l'attività svolta da ciascuna società.

Per questo motivo, al fine di addivenire alla definizione di specifici obiettivi per le società interessate, occorre prendere in considerazione la cornice normativa all'interno della quale esse si collocano e i principali limiti ad esse imposti in relazione a costi suscumbili a spese di funzionamento, per focalizzarsi successivamente sull'individuazione delle voci di bilancio da analizzare.

Il quadro normativo di riferimento delle società in controllo pubblico si esaurisce in poche disposizioni che incidono direttamente sulle società, poiché la ratio è quella di lasciare ai soci la verifica concreta dei limiti eventualmente applicabili ai singoli soggetti, in relazione alla specifica attività svolta. Si eccettuano le previsioni relative al personale, laddove l'art. 19 TUSP prospetta solo per l'assunzione di essi l'applicazione dei medesimi limiti stabiliti in capo alle amministrazioni socie.

Ne deriva che le norme direttamente applicabili alle società in controllo pubblico risultano le seguenti:

Compensi degli organi societari:

- Art. 11, commi 6 e 7, D.Lgs. n. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017

Spese di personale:

- Art. 19, commi 2,6, 7, D.Lgs. n. 175/2016
- Art. 25, D.Lgs. n. 175/2016
- Decreto ministeriale in adempimento art. 25 comma 4
- Art. 11, co. che 1 richiama art. 5, comma 9, D.L. 95/2012

In relazione alle spese di personale, vi sono **divieti e limitazioni all'assunzione di personale in capo al Comune di Bologna**, vigenti alla data di approvazione del presente documento, che per le società partecipate costituiscono principi di riduzione dei costi secondo quanto declinato negli indirizzi di seguito emanati:

- comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006
- comma 5 dell'art. 3 del D.L. 90/2014 convertito dalla Legge 114/2014
- comma 28 dell'art. 9, del D.L. 78/2010 (modificato dall'art. 11, comma 4 bis del D.L. 90/2014 convertito dalla Legge 114/2014)
- comma 228 dell'art. 1 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, modificato dall'art. 22, comma 2 del Decreto-Legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96

2. Individuazione delle spese di funzionamento

Il concetto di 'spese di funzionamento' non risulta univoco, giacchè non esiste una definizione di legge e nemmeno di "prassi" all'interno delle società di capitali. Si ritiene, tuttavia, di poter individuare tale categoria nell'insieme complessivo delle spese che le società sostengono per esistere e funzionare ordinariamente e, in particolare, in base alle disposizioni dell'art. 2425 del Codice Civile, nelle seguenti voci del Conto Economico:

- a) spese per acquisto di beni e servizi, in cui rientrano:
 - spese per acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo – voce "B6" del Conto Economico;
 - spese per servizi – voce "B7" del Conto Economico;
 - spese per godimento di beni di terzi - voce "B8" del Conto Economico;
- b) spese per il personale - voce "B9" del Conto Economico;
- c) oneri diversi di gestione - voce "B14" del Conto Economico. Riguardo a questa voce di costo si fa presente che, essendo una voce comprensiva, a partire dal 2016, anche dei costi straordinari, è opportuno scorporare i costi di natura straordinaria dal resto dei costi dell'attività caratteristica, oltre che dalle spese afferenti alle imposte e tasse e ai contributi obbligatori.

La previsione normativa che legittima i soci ad interessarsi dell'organizzazione interna di società in controllo pubblico, attraverso l'emanazione di obiettivi volti a ridurre le spese sostenute, deroga evidentemente alle regole comuni sull'alterità della persona giuridica, che non ammetterebbero ingerenze esogene. Tuttavia, le previsioni di legge in tal senso intendono evidenziare come la partecipazione di soci pubblici al capitale sociale necessiti di un'accurata programmazione di obiettivi gestionali cui essa deve tendere e, in buona sostanza, in relazione al servizio reso all'Amministrazione di riferimento, che la stessa potrà valutare nell'ambito degli strumenti contrattuali a sua disposizione. Ciò non significa che le società in controllo pubblico non abbiano, fino ad oggi, operato con strumenti di pianificazione aziendale come qualsiasi impresa di mercato, ma l'inserimento di obiettivi di tal genere da parte dei soci pubblici orienta verso scelte organizzative simili a quelle da essi operate per le proprie strutture.

In tal senso, l'art. 19 comma 5 D.Lgs. 175/2016 non fa riferimento alla "diminuzione" delle singole voci di costo, ma richiede il contenimento delle stesse, in relazione al settore in cui ciascun soggetto opera. Si ritiene, in ogni caso, che il contenimento delle voci di spesa sopra indicate non debba ostacolare l'eventuale potenziamento e ampliamento dell'attività svolta da tali società (nei limiti di quanto consentito dal TUSP) e debba quindi essere ragionevolmente conciliato con l'eventualità che un tale sviluppo si concreti, a condizione di mantenere inalterati i livelli della produttività e dell'efficienza della gestione, e quindi non aumentando l'incidenza media percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione.

3. Metodologia di analisi

Nella definizione degli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento si è operato, innanzitutto, tramite l'individuazione dei costi generali di un bilancio societario qualsiasi. All'interno dei costi generali sono stati identificati quelli relativi al personale, di cui sono state utilizzate le voci considerate durante l'istruttoria del precedente atto di indirizzo specifico sul personale, adottato nell'anno 2015, poiché sono state ritenute ancora utili alla redazione del presente documento.

Una volta identificate le voci di bilancio ascrivibili alla definizione di spese di funzionamento, i relativi costi generali sono stati estrapolati dagli ultimi tre bilanci delle società destinatarie del presente documento, esercizi 2015 – 2017. I dati riguardano il triennio successivo all'adozione dell'atto di indirizzo approvato dal consiglio comunale di Bologna con atto P.G. n. 184745/2015 – O.d.G. n. 268/2015, recante 'Indirizzi espressi ai sensi dell'art. 18, comma 2bis, d.l. n. 112/2008, conv. in L. n. 133/2008, come modificato, in ultimo, dal D.L. n. 90/2014, conv. in L. n. 114/2014 in materia di personale delle società partecipate dal Comune di Bologna'.

Durante l'istruttoria relativa a tale atto sono stati raccolti diversi dati relativi al personale delle società soggette alla norma, che vengono in questo nuovo testo aggiornati e implementati nell'ambito del più generale tema delle spese di funzionamento ad esse relative.

I dati raccolti sono stati analizzati e sono state richieste delucidazioni alle società, in modo da verificare le azioni effettivamente adottate per contenere o diminuire le voci più esposte a maggiori oneri.

Spesso è stato evidenziato che i costi sono stati sostenuti in ragione di eventi straordinari, non oggetto di interesse del presente documento, in quanto non ascrivibili a spese ordinarie; in altri casi è emerso che il maggior costo è derivato da elementi endogeni su cui gli organi societari hanno impostato un critico lavoro di recupero della struttura organizzativa.

Inoltre, vi sono costi sostenuti in vista di maggiori investimenti dovendosi, in tal caso, far riferimento al maggiore introito previsto.

Al termine dell'analisi dei dati storici, sono stati richiesti alle società i dati prospettici sugli esercizi 2018 – 2020.

Tali informazioni, confrontate con quelle degli anni precedenti, hanno permesso di individuare l'eventuale presenza di percorsi di contenimento già iniziati, prefigurati anche negli anni a venire.

Nell'ambito di questa disamina ogni società è stata presa in considerazione in relazione al settore di appartenenza, sia perché si tratta di un'indicazione normativa, sia perché gli ambiti di operatività delle società interessate sono particolarmente differenti tra loro, trovando difficile applicazione stabilire un taglio generale delle spese in contesti eterogenei.

Nel presente documento si evidenzia l'analisi operata per ogni singola società e le relative risultanze emerse, da cui conseguono opportuni obiettivi, da attribuire secondo gli strumenti di seguito individuati.

I medesimi dati acquisiti per gli esercizi 2015 – 2017 sono stati raccolti relativamente agli esercizi 2018 – 2020, al fine di identificare le voci sulle quali sia possibile operare contenimenti di spesa, in relazione all'andamento generale dei potenziali ricavi societari.

Le voci cui si fa riferimento vengono, di seguito, suddivise in 'spese generali' e 'spese di personale'.

3.1.1 Spese generali

a. Costi per acquisto di beni e servizi.

La macro area relativa ai costi per acquisto di beni e servizi viene suddivisa in diverse sottovoci, a seconda dell'oggetto cui inerisce.

a.1 costi per acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo,

Tra i costi per acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo, presenti alla voce B6 del conto economico di ogni bilancio, si può prendere in considerazione la presente sottovoce:

> *cancelleria e stampati*

a.2 costi per servizi

All'interno dei costi per servizi, individuati alla voce B7 del conto economico di ogni bilancio, si possono prendere in considerazione diverse sottovoci:

- > *contratti* (diversi da quelli elencati sotto, laddove inerenti alle spese di funzionamento)
- > *organi di amministrazione e controllo + società revisione + OdV (compresi contributi previdenziali, imposte e tasse, rimborsi spese ed eventuali gettoni di presenza)*
- > *consulenze*
- > *assicurazioni*
- > *utenze (gas, acqua, luce)*
- > *internet e assistenza software*
- > *spese pulizia (se non finalizzate al servizio erogato)*
- > *spese telefoniche*
- > *spese postali*
- > *spese di trasporto*
- > *spese di formazione*
- > *spese bancarie*
- > *spese carta di credito*
- > *Spese buoni pasto dipendenti*
- > *spese viaggi - trasferte e alberghi dip.ti e organi societari*
- > *Libri, giornali e riviste abbonamenti*

a.3. Costi per godimento di beni di terzi.

Tra le spese per godimento di beni di terzi, voce B8 del conto economico di ogni bilancio, la sottovoce ricorrente è la seguente:

- > *noleggi diversi* (es. fotocopiatrici o autovetture)

3.1.2 Spese di personale

c. Spese di personale

All'interno della voce sulle spese di personale, voce B9 del conto economico di ogni bilancio, sono sussumibili le seguenti sottovoci, suddivise per categoria e per livello:

- > *stipendi personale*
- > *contributi assicurativi dipendenti*
- > *compensi a collaboratori a progetto*
- > *premi di produttività*

4. Modalità di attribuzione degli obiettivi alle società in controllo pubblico da parte del Comune di Bologna

Nell'ambito della propria attività di programmazione, l'Amministrazione comunale ha deciso, nel tempo, di convergere nel Documento Unico di Programmazione (DUP) alcune attività relative alle società partecipate, non strettamente legate ai contenuti *standard* del documento stabiliti dal D.Lgs. n. 267/2000.

In particolare, l'Amministrazione formula nel DUP obiettivi gestionali per le proprie società, da esse recepiti e periodicamente rendicontati, nell'ambito dei controlli interni svolti annualmente dal Comune di Bologna, ai sensi dell'art. 147 quater TUEL, nei quali sono coinvolti, in relazione alle società partecipate, tutti i settori cui afferiscono le attività da esse svolte.

Ugualmente avviene per la definizione degli obiettivi relativi alle spese di personale, e la relativa verifica degli adempimenti da parte delle società, in base a quanto stabilito dagli indirizzi emanati con atto P.G. n. 184745/2015 – O.d.G. n. 268/2015.

Nel medesimo DUP sono presenti sollecitazioni all'applicazione di misure di anticorruzione e di trasparenza, ai sensi della L. n. 190/2012 e del D.Lgs. n. 33/2013.

Al fine di garantire economia di atti amministrativi e uniformità di programmazione, si ritiene opportuno, anche relativamente agli indirizzi qui espressi, l'utilizzo del Documento Unico di Programmazione quale luogo di definizione degli obiettivi annuali e pluriennali richiesti alle società in controllo pubblico, in merito alle spese di funzionamento generale delle società, nelle quali vengono assorbite quelle relative al personale, che sostituiscono i precedenti indirizzi stabiliti dal Comune di Bologna con deliberazione del Consiglio Comunale P.G. n. 184745/2015 – O.d.G. n. 268/2015.

5. Provvedimenti societari in recepimento agli obiettivi dati dal socio Comune di Bologna

Gli indirizzi espressi dall'Amministrazione socia devono essere recepiti, con atti interni, dalle società cui sono rivolti, affinché divengano oggetto di programmazione aziendale, e divengono oggetto di pubblicazione secondo quanto stabilito dalle regole sulla trasparenza.

Di seguito vengono indicati i possibili documenti dentro i quali inserire gli obiettivi fissati nel presente documento, nonché quelli annualmente stabiliti nel DUP.

5.1 Budget di esercizio.

Dopo il Business Plan, il principale documento di programmazione aziendale utilizzato da una società di capitali è il budget di esercizio, nel quale vengono sintetizzate le previsioni dell'andamento economico finanziario dell'esercizio a venire.

Esso viene, pertanto, redatto all'inizio di ogni esercizio, al fine di stabilire gli obiettivi da raggiungere e le tempistiche, nonché le risorse e i mezzi da impiegare.

Proprio in considerazione di tali finalità, il documento si presta ad includere una specifica relazione sugli obiettivi forniti dal Comune di Bologna all'interno del presente documento, declinati annualmente dal socio pubblico Comune di Bologna tramite il DUP, di cui al precedente paragrafo. All'interno della relazione sulla pianificazione dell'adempimento degli obiettivi assegnati dal Comune di Bologna viene mantenuta quella dedicata al personale, già prevista nell'atto di indirizzo del 2015 del Comune, assorbita all'interno della più ampia relazione richiamata, quale strumento di programmazione dell'azione societaria.

In prima applicazione, i presenti indirizzi verranno recepiti all'interno del budget di esercizio 2019 delle società, oggetto di approvazione da parte della Giunta del Comune di Bologna.

In caso di mancata redazione della relazione, o nel caso in cui essa non venga adeguatamente motivata, verranno assunte dal Comune di Bologna le azioni di legge stabilite a carico dell'organo amministrativo.

5.2 Relazione sul governo societario.

Al fine di valutare l'effettivo recepimento degli obiettivi forniti dal Comune di Bologna, alle società destinatarie del presente atto viene richiesto di indicare le azioni compiute in ragione del contenimento delle spese di funzionamento, in rapporto alle singole voci di bilancio oggetto del presente documento, anche secondo quanto previsto nel budget.

La sede deputata alla rendicontazione di quanto avvenuto durante l'esercizio passato viene individuata nella relazione sul governo societario di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016, il cui scopo è proprio quello di far conoscere ai terzi lo specifico regime cui sono soggette le società in controllo pubblico.

In caso di mancata redazione della relazione, o nel caso in cui essa non venga adeguatamente motivata, verranno assunte dal Comune di Bologna le azioni di legge stabilite a carico dell'organo amministrativo.

5.3 Contratto aziendale integrativo.

Laddove sia presente un contratto aziendale integrativo, occorre che le società si adoperino per recepire i contenuti espressi nel presente documento relativamente alla riduzione delle spese di personale, affinché trovino regolamentazione in adeguata fonte.

6. Indirizzi comuni a tutto il gruppo

Alla luce dell'analisi svolta sulle voci di bilancio prese in considerazione, si possono desumere alcuni indirizzi comuni a tutte le società del gruppo Amministrazione comunale, che vanno a sommarsi a tutte le previsioni normative cui le società in controllo pubblico sono assoggettate.

In tal senso, si ricorda che nell'ambito di operatività delle società in controllo pubblico vi sono alcune disposizioni collegate alla gestione ordinaria di esse, cui deve essere data attuazione, sebbene non oggetto del presente documento.

A tal fine si richiamano i principali provvedimenti:

- > Testo Unico delle società a partecipazione pubblica, D.Lgs. n. 175/2016;
- > Codice dei contratti pubblici, D.Lgs. n. 50/2016, e relative Linee ANAC;
- > Disposizioni sulla prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni, L. n. 190/2012, e relativi decreti attuativi n. 33/2013 e n. 39/2013;

Le società in controllo pubblico soggiacciono, inoltre, alla regolamentazione interna da essi adottata in materia di acquisto di beni e servizi, nonché in tema di reclutamento di personale e di assunzione di incarichi esterni. Tali documenti, adottati in seguito al precedente assetto normativo, devono essere aggiornati poiché corrispondono comunque alle esigenze del vigente sistema generale delle società in controllo pubblico.

Quanto agli specifici obblighi attinenti le spese di funzionamento, incluse quelle relative al personale delle società in controllo pubblico, **gli indirizzi cui tutte le società devono sottostare sono i seguenti:**

A) al fine di favorire il ricambio generazionale, si invitano le società:

- ad assumere e conferire incarichi nei confronti di soggetti che non abbiano conseguito lo stato di quiescenza;
- a non trattenere in servizio il personale che possiede i requisiti per il conseguimento dello stato di quiescenza;

B) attribuire premi e incentivi al personale correlati agli obiettivi raggiunti e al risultato di bilancio con particolare attenzione, in caso di risultato negativo, alle motivazioni sottostanti;

C) non adottare provvedimenti di aumento del livello di inquadramento contrattuale del personale per lo svolgimento delle medesime funzioni e attività;

D) non applicare aumenti retributivi o corrispondere nuove o maggiori indennità o comunque altre utilità a qualsiasi titolo, non previste o eccedenti i minimi previsti dai contratti collettivi nazionali per la posizione ricoperta, e/o i trattamenti in essere alla data di entrata in vigore dei presenti indirizzi;

E) limitare l'uso del lavoro straordinario per fronteggiare non previste situazioni di criticità o picchi di attività, invitando comunque, ove possibile, a mettere a recupero le ore svolte;

F) sottoporre eventuali assunzioni all'autorizzazione dei soci, nell'ambito dell'approvazione del budget annuale. In tale sede dovrà essere specificato il numero di unità di personale che si intende acquisire, la tipologia contrattuale ricercata, la relativa spesa programmata per l'anno; tale informazione è

obbligatoria anche al fine di verificare la disponibilità di personale, di analogo profilo e professionalità, presente nei ruoli o nelle graduatorie vigenti del Comune di Bologna;

G) non sottoscrivere assicurazioni a favore del personale dipendente, a qualsiasi categoria afferente, se non nei limiti di quanto previsto dai relativi CCNL applicati;

H) come previsto dall'art. 11, D.Lgs. n. 175/2016, l'organo amministrativo di norma è costituito da un Amministratore Unico, salvo che l'Assemblea dei Soci, tenendo conto di specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa, non disponga diversamente a favore di un organo collegiale composto da tre o cinque membri, o sia adottato un sistema alternativo di governo societario. In tale contesto, è prevista l'emanazione di un Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, fino all'adozione del quale il trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori non potrà eccedere il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico. A seguito dell'adozione del decreto ministeriale, spetterà alle società medesime la verifica del rispetto del limite massimo del trattamento economico annuo onnicomprensivo dei propri amministratori. In ogni caso l'eventuale adeguamento sarà effettuato mediante apposita deliberazione dell'Assemblea dei Soci. Il medesimo limite, nonché le verifiche relative al rispetto di esso, si applica ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti.

Si stabilisce, inoltre, che nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività svolta dalle società, a consuntivo il complesso delle spese di funzionamento potrà aumentare rispetto alla rilevazione dei dati alla data di riferimento individuata nelle specifiche schede riferite ad ogni singola società, a condizione di mantenere inalterati i livelli di produttività e di efficienza della gestione, non aumentando l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione nell'esercizio sociale considerato, dandone puntuale evidenza esplicitazione nelle relazioni di cui al punto 5.

7. Indirizzi relativi alle singole società in controllo pubblico

Alla luce di tutto quanto precede, si dispone che le società:

- Autostazione di Bologna S.r.l.
- Società Reti e Mobilità – SRM S.r.l.
- Bologna Servizi Cimiteriali – BSC S.r.l.
- Centro Agroalimentare di Bologna – CAAB S.p.a.

siano soggette agli indirizzi del Comune di Bologna stabiliti di seguito in ordine ad ogni singola organizzazione societaria, e che li recepiscono secondo quanto indicato nel presente documento, dando opportuna informazione al socio Comune di Bologna, e adeguata pubblicità ai terzi.